

Bufera sull'aumento della Tasi Confedilizia promette battaglia

UDC

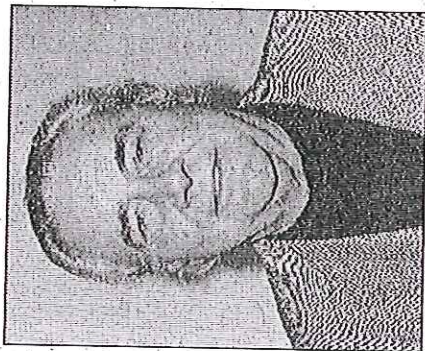
**Antonio
De Poli
interroga
il ministro**

strettezze del bilancio familiare in un momento di crisi come questo. Sembra invece che l'incomprimibilità della spesa pubblica sia un problema di insostenibile risoluzione. Affamare la bestia della spesa pubblica è invece semplice e praticabile: se si tolgono risorse a burocrati e politici e si impedisce loro di alzare le tasse, saranno i primi a individuare gli sprechi e, quindi, i tagli. Interviene sulla questione anche il senatore e vicesegretario vicario Udc Antonio De Poli che, dimostrando

piena solidarietà con l'amministrazione del Comune capoluogo, annuncia l'intenzione di sollecitare direttamente il Ministero dell'Economia. «I cittadini di Belluno - dichiara - non possono pagare il ritardo o la mancanza di trasferimenti dei fondi da parte dello Stato. Prenderò pertanto un'interrogazione parlamentare, non posso e non cedere al gioco dello scaricabarile». Lo scaricabarile, già, perché al cuore della matassa ci sarebbe il mancato pagamento da parte dello Stato di quell'80% delle spese sostenute dal Comune per gli uffici di giustizia. Soldi su cui da tempo non si fa più conto e che ora alleggeriscono le tasche dei cittadini. «Il tribunale e i giudici di pace - prosegue De Poli - costano alla comunità 1,2 milioni di euro. Bisogna fare squadra: è una battaglia che non può avere appartenenze politiche».

LA PROTESTA

BELLUNO - (A.Tr.) La bufera Tasi travolge Belluno: «basta imposte, è tempo di affamare la bestia della spesa pubblica». È il commento di Confedilizia a cui non è passato inosservato l'aumento della tassa sui servizi indivisibili annunciato dal Comune di Belluno per far fronte alle spese degli uffici di giustizia. C'era da aspettarselo. «Di troppe tasse si muore - il commento dell'associazione che riunisce i proprietari di case - e a soccombere sono prima i consumatori, la proprietà diffusa dei risparmiatori in edilizia, le imprese e poi inevitabilmente e a ruota le casse dello Stato. Troppo facile aumentare le imposte, i sindaci dovrebbero invece impegnarsi a ridurre le troppe spese che appesantiscono le macchine pubbliche da loro guidate». Nessuna scusante, quell'1,2-1,3 punti in più sull'aliquota Tasi che i cittadini del capoluogo dovranno sborsare per aiutare le casse pubbliche a sostenere i costi del tribunale e



IL PRESIDENTE Diego Triches

del giudice di pace, 1 milione e 200 mila euro l'anno, porta in campo la vecchia storia della macchina pubblica e delle spese che trascina con sé. «Solo il taglio delle tasse elimina gli sprechi - ricorda una volta di più il presidente di Confedilizia Belluno Diego Triches - La via tradizionale è quella di individuare le sacche di spreco e intervenire. Lo sappiamo che è una via impervia, ma è quella che ogni buon padre di famiglia è costretto a intraprendere quando deve affrontare le ri-